

FORMULA UNO A Colonia la TF104, il presidente Tomita: «Siamo l'orgoglio del nostro paese, come il Cavallino per l'Italia»

# Cuore italiano per la Ferrari giapponese

## Sulla Toyota la firma del motorista Marmorini, ex Maranello: «Li voglio battere»

DALL'INVIATO Salvatore Maria Righi

**COLONIA** L'ingegner Tsutomu Tomita ha grandi occhiali ovali, pende leggermente indietro mentre parla, scandisce le parole con gesti solenni, le ripete lentamente e non sorride molto spesso. Ogni tanto butta un'occhiata golosa alla TF104 che piroetta sulla pedana girevole, luccicante e imponente, poi riprende il filo del discorso. C'è mezzo mondo schierato lì davanti per vedere la sua ultima creatura, il varo tedesco della nuova sfida allo strapotere Ferrari.

Regge la scena come un maestro di cerimonia il direttore del reparto corse Toyota, una specie di Pat Morita in versione tecnologica. Come l'anziano signor Miyagi che insegna a Karate Kid a dare e togliere la cera, molta pazienza e molta saggezza. Ma anche una notevole dose di amor proprio. L'orientale che ti aspetti, insomma, solo che invece di un kimono veste un impeccabile abito scuro su camicia candida. L'unico effetto speciale sono le luci stroboscopiche, il resto è solo olio di gomito e un passo dopo l'altro, senza balzi. Davanti all'ingegnere e alle 600 formichine del pro-

getto Toyota, un'idea importante. «Sì, il mio sogno è di trasformare la Toyota nella Ferrari del Giappone. Vorrei davvero che questa macchina diventasse per il nostro paese lo stesso punto di riferimento che rappresenta Maranello per l'Italia. Con lo stesso significato anche di orgoglio nazionale».

Già, l'orgoglio. L'impresa di questi cavalieri che lavorano in questa Maranello tedesca, passando le giornate nella galleria del vento o in simulazioni al computer, è essenzialmente una spremuta di orgoglio. Insieme Tomita. «Siamo entrati in Formula Uno quattro anni fa, nel 1999, ma già da diverso tempo prima avevamo in mente questo progetto, anche sulla spinta delle richieste che ci venivano nel nostro paese. Penso che l'opinione pubblica, una parte almeno, si aspettasse da noi di accettare la sfida dei top team come Ferrari, Williams e McLaren. Dico di più: ogni lunedì, quando in corsa andiamo bene, c'è molta gente che mi chiama o si fa personalmente con me per ringraziarci e incoraggiarci».

Dentro all'enorme hangar attiguo alla fabbrica scorrono facce cordiali, ma tirate come freni al carbonio. Il guanto è lanciato, questa macchina vuole correre alla pari con i migliori del circo. Vuole rovinare la festa ai padroni della Formula Uno, che si difendono menando cazzotti pesanti. «Le accuse di spionaggio?»: la proverbiale pacatezza dell'ingegner Tomita sbanda. La filosofia dello sviluppo continuo, in fondo un pezzo al giorno hanno fatto la Grande Muraglia. L'idea di assemblare cervelli presi ovunque nel mondo, un laboratorio di futuro senza passaporto. Magnifiche e progressive, fino a battere l'avversario migliore, le



Lo staff dirigenziale Panasonic-Toyota in posa con la nuova TF104

sorti delle (bianco)rosse, eppure i sospetti di aver copiato la Ferrari c'erano prima, e ci sono ancora. «Sono affermazioni ridicole, non hanno senso. C'è stata un'inchiesta e ha appurato che quelle accuse non hanno fondamento. Noi abbiamo continuato nel nostro progetto e non abbiamo intenzione, in futuro, di stare passivamente a difenderci da certe insinuazioni. Sappiamo attaccare anche noi, se necessario lo faremo».

Sembra il karma del perfetto samurai, ma il grande capo dall'alto

del suo metro e sessantacinque metri da parte la retorica. «Lasciamo stare la tradizione del nostro paese e i samurai, per me la parola passato non esiste. Esiste solo oggi e domani, non ieri».

Altri giapponesi, la minoranza nel gruppo di lavoro in Toyota Allee, si guardano intorno affettati e impassibili. Circondano Luca Marmorini che in un angolo affronta le prime chicane della stagione, le domande dei giornalisti. Alcune sono scivolose come chiazze d'olio, ma il

padre del 10 cilindri sorride a labbra serrate. Il cuore Toyota è italiano, anzi toscano. Quel motore RVX-04 è l'orgoglio del 42enne ingegnere che ha nove anni di Ferrari alle spalle. Per i maligni, non solo si sentono, ma si vedono nella Toyota. «Da quando esiste la Formula Uno è sempre stata presa ispirazione dalle macchine più forti, sarà sempre così. Non vedo il motivo di tanto clamore. Ma per fortuna questo evento non lieto ha turbato solo gli uomini più rappresentativi del

nostro team, il reparto progetti non si è fermato un solo giorno».

Dalla sua penna il propulsore che dovrà reggere l'urto della concorrenza e delle nuove regole, ma non si vive solo di benzine, raffreddamento, potenza, cilindrata e rendimento. Da responsabile dei motori, 160 persone da far filare come soldatini, dopo aver salutato Maranello per andare a Colonia, Marmorini vede il mondo come un villaggio globale. Ti immagini uno scienziato pazzo dalle intuizioni fulminanti, invece ecco un gelido progettista che ha persino piattato via l'accento toscano.

«Ho investito quattro anni della mia vita in questo progetto e con me la mia famiglia. Certo che mi manca l'Italia, ma la strada scelta dalla Toyota di fare tutto in casa è l'unica possibile, l'unica che premia nel futuro. Ha il vantaggio di mettere insieme l'apparato di ingegneri di paesi diversi e culture diverse, come quelli che lavorano qui».

Anche per questo la Toyota assomiglia sempre di più al Cavallino modenese. «Sì, come la Ferrari abbiamo fatto questa scelta di fare tutto da noi, anche se alla Toyota probabilmente sarebbe convenuto di più finanziare un team già esistente. Era più facile, ma questa è la strada che porta più lontano. Senza contare il clima di entusiasmo che c'è in questo gruppo di lavoro, dove si esaltano le capacità individuali con una certa autonomia nel lavoro». Ma non si butta niente, anzi in un mondo buttato nel futuro, il passato dà la rotta. «Mi sono portato dietro quello che ho imparato con la Ferrari, ma gli ho dato una direzione nuova». Un altro cervello in fuga dall'Italia, un generale delle retrovie fotografato e applaudito come un

pilota da copertina: «Da ingegnere mi fa piacere che cresca la popolarità di altre figure all'interno di questo mondo, anche perché è vero che pure il miglior pilota da solo non può sovvertire le sorti di una scuderia che ha gap tecnici e di rendimento, come ben sa del resto anche Maranello».

Allevato alla scuola Ferrari dal santone dei propulsori, Paolo Martinelli, vive a Bonn con la moglie Claudia e i figli, Simone e Sofia. Non ha la faccia del padre che tiene sulle ginocchia la prole, più che altro per mancanza di tempo, dicono che ami il motocross e la fotografia digitale, con il tocco umanista, in un'esistenza così tecnologica, della passione per il pianoforte. Il made in Italy che una volta brillava per scarpe e cravatte, adesso esporta con orgoglio neuroni e la piazza nel mercato globalizzato. Solo che invece di studiare vaccini o progettare sonde, come molti colleghi arruolati da università o istituti d'oltre confine, Marmorini deve battere l'Italia in pista. «Mi manca il mio paese, e fino adesso ho avuto piacere per le vittorie Ferrari. Ma ora voglio che la Toyota vada più forte». All'ultima curva un sorriso vero, dopo tanti anni di carbonio.

A me e alla mia famiglia manca la nostra terra, ma qui in Germania ho investito quattro anni di vita e lavoro

L'ingegnere toscano sulle accuse di spionaggio delle Rosse: «Da sempre in questo ambiente ci si ispira ai migliori»

TOTOCALCIO N. 4 DEL 18-01-2004. Table with columns for teams and points. Includes sub-section QUOTE with Montepremi and other statistics.

TOTOGOL N. 3 DEL 18-01-2004. Table with columns for teams and goals. Includes sub-section QUOTE with Montepremi and other statistics.

TOTIP N. 3 DEL 18-01-2004. Table with columns for categories and points. Includes sub-section QUOTE with Montepremi and other statistics.

MARCATORI. Table listing top scorers with columns for goals and assists. Includes sub-section QUOTE with Montepremi and other statistics.

MARCATORI. Table listing top scorers with columns for goals and assists. Includes sub-section QUOTE with Montepremi and other statistics.

MARCATORI. Table listing top scorers with columns for goals and assists. Includes sub-section QUOTE with Montepremi and other statistics.

Table showing league standings with columns for Squadra, Punti, Partite (G, V, N, P), and Reti (Fatte, Subite).

CLASSIFICA SERIE B. Table showing league standings with columns for Squadra, P, G, V, N, P, RF, RS.

Serie A. Table showing match results and upcoming fixtures for Serie A.

Serie B. Table showing match results and upcoming fixtures for Serie B.

Table showing match results and upcoming fixtures for Serie A.

Table showing match results and upcoming fixtures for Serie B.

PROSSIMA SCHEDINA TOTOCALCIO. Table listing upcoming matches and odds.

Table listing upcoming matches and odds for various leagues.